

Il peso delle cose – Edizione 2016

Esistono due classi di uomini: i giusti e gli ingiusti. La divisione viene fatta dai giusti (Oscar Wilde)

In una società come la nostra, così complessa ed articolata, nella quale risulta spesso troppo arduo affrontare ostacoli che non dipendono dalle nostre azioni, è sicuramente molto facile arrendersi e rinunciare a lottare, nella convinzione che non vi sia la possibilità di ottenere giustizia.

Ma la vera forza sta nel coraggio e nel senso di responsabilità di chi, pur abbattuto dalle circostanze, si mantiene saldamente in piedi continuando a lavorare e credere nel valore e nella dignità della propria vita e della professione. Ecco ciò che fa la differenza fra “vivere e sopravvivere”, come scrive Claudia Rainville.

Questo è il significato che vogliamo attribuire al premio per il peso delle cose di questo anno, con l’auspicio che nessuno più debba subire processi mediatici costruiti sul nulla e che non trovano alcuna giustificazione in una società che si dice civile.

Ma il premio è anche dedicato a quella giustizia con la G maiuscola che ha saputo infine ristabilire le regole del diritto e della verità.

Roma, 11 novembre 2016